



Studenti e insegnante del Pilati impegnati nel progetto

CLES

Si parte oggi. Studenti del liceo tecnologico vincono un premio europeo

Al Pilati «Le notti della scienza»

CLES - Sei serate a tema, aperte al pubblico, intitolate «Le notti della scienza»: una proposta che l'Istituto tecnico Pilati di Cles, diretto da **Alessandra Pasini**, ospita per divulgare la conoscenza di materie non specificamente didattiche, ma con le quali docenti e studenti stanno prendendo dimestichezza, come dimostra la recente vittoria di un gruppo di ragazzi guidati dal professor **Mario Sandri** che a Milano hanno vinto il concorso «I giovani e le scienze», indetto dall'Unione Europea.

Il primo appuntamento è previsto oggi, con la professoressa **Lia Inama** che spiega «Piccolo è bello», osservazione al microscopio di piccoli campioni naturali; il 4 maggio la stessa insegnante tratta «Trucchi di natura», con gli insetti osservati da vicino, mentre l'11 maggio sarà **Francesco Covato** a illu-

strare «Coriandoli dal cielo - Alla ricerca delle micrometeoriti». Il 18 maggio l'astrofisico **Mario Sandri** propone «Sotto un cielo di stelle», spiegazione con un planetario dei misteri della volta celeste; il 25 maggio torna in campo **Lia Inama** con «Messaggeri d'amore e di vita», osservazione di particolari del fiore e del seme, e **Mario Sandri** conclude la serie venerdì 1 giugno, con «E le stelle stanno a guardare», serata di osservazione della volta celeste. Tutti gli incontri hanno inizio alle 20.30.

Tornando al premio conquistato da studenti dell'Istituto, il centro è stato messo a segno da **Roberto Fedrizzi, Roberto Fellin, Matteo Larcher, Elia Bettelli, Elia Grandi e Massimiliano Ziller** della 4 liceo tecnologico, che sotto la guida di **Mario Sandri** hanno presentato al concorso europeo la ricerca

«Mappa radio della Via Lattea a 1420 Mhz»: a loro il premio «Divento un astronomo», che comprende una settimana di soggiorno di studio all'osservatorio astronomico di Asiago. Una ricerca condotta utilizzando un radiotelescopio dell'Onsala Space Observatory della Chalmers University of Technology in Svezia (con comando remoto), che ha consentito di ricavare la curva di rotazione della Galassia, evidenziando la presenza di materia oscura (pianeti, asteroidi), e di «pesare» la Galassia stessa. Il successo finale è motivo di soddisfazione per studenti, insegnanti ed Istituto che, sottolinea la dirigente, «anche attraverso queste esperienze e la sperimentazione di nuove forme di didattica e metodologie innovative, contribuisce al successo formativo ed alla crescita degli alunni». **G.S.**